

Dopo otto mesi non si è ancora risolta la vicenda che ha per protagonista Daniele Macchi, due anni, «restituito» alla famiglia d'origine dalla Corte d'Appello una decisione che non è stata eseguita

Guerra di carte con bambino

A colpi di ricorsi contro l'affidamento alla madre naturale

Nei giorni scorsi è tornato in Corte d'Appello, per iniziativa dei genitori «affidatari», il caso di Daniele Macchi, il bimbo di due anni e quattro mesi che la madre naturale non è riuscita a riavere nonostante due decreti esecutivi della stessa Corte. Una paradossale vicenda «italiana» nella quale si accumulano a migliaia le carte giudiziarie e s'incrociano le competenze di giudici e pretori.

NADIA TARANTINI

Storia italiana di carte da bollo e di sentimenti essenziali dibattuti nelle aule dei tribunali. E di decisioni «esecutive» che nessuno riesce ad eseguire. Di un bambino che ha poco più di due anni ed ha conosciuto due madri. Storia di Daniele Macchi, della madre «naturale» Cristina, dei genitori affidatari Rita Sallesi e Renzo Tapino, di una «pratica» che gira da otto mesi per servizi sociali, giudici tutelari e minorili senza

avere uno sbocco. Il 18 dicembre del 1992 la Corte d'Appello di Roma ha «restituito» Daniele Macchi, che aveva ventisei mesi, alla madre «naturale» Cristina. Con un decreto ha fissato un rientro morbido del bambino nella famiglia d'origine con incontri che si svolgessero alla presenza di assistenti sociali e psicologi. Nell'aprile di quest'anno ha respinto con nettezza il ricorso dei genitori affidatari,

che tengono con sé Daniele dal maggio del 1991, da quando aveva poco più di un mese di vita. Sono cominciati perciò con grande ritardo gli incontri previsti dai giudici. Con soddisfazione dei servizi sociali, «l'inserimento» sembrava procedere senza drammi che di solito accompagnano vicende come questa. Poi i clamori della battaglia giudiziaria, mai veramente sopita, sono tornati a farsi sentire. Da tre mesi Daniele è tenuto lontano dalla madre naturale con ogni mezzo. Gli affidatari, forti della loro convinzione di essere i migliori, aspettano la sentenza della Cassazione, prevista per il prossimo ottobre. È unanime comprensibile, ma è giusto tenere illegalmente un bambino che non è neppure il proprio?

Il testimone. «Secondo me, è una vicenda molto strana. Leggendo gli atti non si capisce perché il giudice tutelare di Tivoli non proceda ad eseguire, in qualsiasi modo, il decreto della Corte d'Appello che ha restituito il bambino alla madre. Anche se avesse dei dubbi, se non fosse convinto che sia trattato di una decisione giusta, dovrebbe farlo. Non siamo tenuti a sostituirli gli uni agli altri. Ogni giudice ha la sua giurisdizione, la sua competenza». È un testimone attendibile, ha lavorato per anni e anni nelle aule giudiziarie. «Oltre tutto le motivazioni della decisione della Corte d'Appello sono molto chiare». Ecco: «Le ragioni dell'abbandono del minore, il suo riconoscimento dopo poco più di tre mesi, la volontà e la capacità di riscatto che la Macchi ha dimostrato di avere sono elementi che depongono a favore della sua personalità e della serietà dei suoi propositi verso

il minore. La positiva evoluzione verificatasi nelle condizioni di vita della (madre, n.d.r.) reclamante giustifica pertanto nell'interesse del minore acclarato oltre ogni ragionevole dubbio, l'inserimento dello stesso nella famiglia d'origine». **Corsi e ricorsi.** La legge ha mille pieghe. I genitori affidatari di Daniele Macchi, negli ultimi mesi, si sono rivolti di nuovo al Tribunale dei minori, che nel novembre del 1991 aveva già deciso «negando» sull'affidamento di Daniele alla madre naturale. Cristina Macchi ha perciò ricusato i giudici, ed ha ottenuto l'archiviazione dei procedimenti. Poi si sono rivolti di nuovo alla Corte d'Appello, che per la terza volta in meno di un anno si è vista rivolgere la stessa istanza. Da parte sua Cristina Macchi ha denunciato i genitori affidatari di Daniele per sottrazione di mino-

re e per «lesioni e maltrattamenti gravi» nei confronti del bambino, che nel breve volgere della primavera-estate ha prima «dovuto» conoscere la madre e poi dimenticarla. Giudice penale e giudici minorili non sono intervenuti in alcun modo. **Servizi e servizi.** Nella vicenda di Daniele Macchi sono interessati tre servizi sociali. Quello di Tivoli, dove il bambino tuttora risiede con i genitori affidatari. Quello della decima circoscrizione di Roma, dove risiede la madre. Infine il servizio sociale della Provincia, il primo ad essere coinvolto al momento dell'abbandono del minore, attraverso la nomina di un tutore. Cinque donne, due psicologhe e tre assistenti sociali, solo la tutrice Paola De Matteis si è sempre espressa a favore della permanenza di Daniele nella famiglia affidataria, anche con iniziative legali

autonome. **Assurdo italiano.** Chi ha la «potestà genitoriale» di Daniele Macchi? Per la legge, la madre naturale Cristina, che non lo vede da quasi tre mesi e che non ha mai potuto esercitarla, senza la vigile assistenza dei servizi e dei coniugi affidatari. L'ultima battaglia per Daniele si svolge dunque allo scopo di togliere alla madre naturale questa astratta «potestà», e ricondurla ai coniugi affidatari, che non l'hanno mai, nel concreto, perduta. Corte d'Appello, Cassazione, perizie: la girandola infernale può continuare anche all'infinito, considerando che il Tribunale dei minori può essere coinvolto in qualsiasi momento. Cristina Macchi che ne pensa? «Credo che queste persone stiano vivendo, insieme a mio figlio, nell'illegalità. E che ci siano delle altre persone che li aiutano a farlo».



Roma Capitale Rutelli propone Antonio Cederna come saggio

Uno dei tre saggi che la Commissione Roma Capitale ha deciso di far nominare a tre ministri per trovare una soluzione per la realizzazione del quadruplicamento della Ferrovia Casilina-Ciampino, potrebbe essere Antonio Cederna (nella foto). Lo ha proposto Francesco Rutelli affermando in una nota che il ministero dei Beni culturali potrebbe scegliere Cederna, poiché «già conosce gli aspetti dei molti problemi collegati al quadruplicamento». L'esponente verde ha inoltre chiesto alle Ferrovie dello Stato di costituire uno «staff permanente e coordinato ai tre saggi».

Elettroshock Ucciso da diagnosi e terapie errate Due condanne

dove il giovane era stato ricoverato. Contro i due medici è stato inoltre ipotizzato il reato di falso in atto pubblico per aver alterato le cartelle cliniche di Rellini. Un «comportamento intempestivo e scorretto» ai danni di Carlo Rellini, 19enne romano afflitto da crisi depressive, ricoverato il 9 maggio dell'88 con la diagnosi di «sindrome dissociativa». Carlo si rifiuta di bere e mangiare e per impedirgli di lasciarsi morire, i medici della Samadi decidono di sottoporlo all'elettroshock, che Gherardini definisce «l'unica terapia che sicuramente lo tirerà fuori». Poche ore dopo il terzo elettroshock, Carlo viene colpito da una fitta serie di crisi epilettiche e viene sottoposto ad una Tac che rivela un edema cerebrale. Si decide il trasferimento al San Filippo Neri dove Carlo arriva in coma profondo. Ritrasmesso al Gemelli, muore il 27 ottobre per collasso cardiocircolatorio. Secondo la sentenza con cure adeguate Carlo avrebbe avuto il 50% di possibilità di salvezza.

Malata di mente muore dopo un principio di annegamento

Un'autopsia disposta dalla magistratura dovrà accertare le cause della morte di Anna Natale, 41 anni, ricoverata presso la clinica per malattie nervose «Sorriso sul mare» di Formia, deceduta in ospedale dopo un malore che l'ha colta mentre faceva il bagno. Faceva parte di un gruppo di nove ricoverate scese, due giorni fa, nella spiaggia della clinica sulla via Appia all'uscita sud di Formia. L'infermiere che controllava le pazienti, si è accorto che Anna Natale, un po' isolata dalle altre donne, era ingiocolata con il viso sott'acqua. Aiutato da altri dipendenti della clinica, l'infermiere ha tirato sulla riva la donna che, sottoposta alla respirazione artificiale, ha ripreso conoscenza. La donna è stata quindi trasportata in ospedale. Qui è giunta alle 17 ed è stata ricoverata nel reparto di medicina dove è morta un'ora dopo.

Ostia Lido Uomo annegato a causa di una congestione

È morto a causa di una congestione Giancarlo Galantini, un uomo di 41 anni annegato a Ostia nel pomeriggio di ieri. L'uomo, residente a Mentana, è stato identificato dai carabinieri attraverso i documenti d'identità rimasti incustoditi sotto l'ombrellone. L'episodio è accaduto nel primo pomeriggio sulla spiaggia «Il battello Ubriaco» a Capocotta; l'uomo, dopo aver pranzato si sarebbe immerso in acqua ed avrebbe accusato il malore mortale. A nulla sono serviti gli immediati soccorsi portati da alcuni bagnanti.

Agente suicida all'Esquilino Prestava servizio a Rebibbia

Un agente di custodia di 31 anni, Angelo Fressi, che prestava servizio presso il carcere di Rebibbia, si è ucciso sparandosi un colpo alla testa, questa sera, poco prima delle 19, all'interno della sua abitazione, in via Luigi Napoleone III, all'Esquilino. Poco dopo è arrivata una chiamata al 113, ma quando le volanti sono giunte sul posto, l'uomo, che era originario della provincia di Sassari, versava in gravissime condizioni ed è morto tre ore dopo il suo ricovero nell'ospedale San Giovanni. A quanto si è appreso, il giovane agente di custodia, che era sposato e aveva un figlio, aveva gravi problemi familiari.

LUCA CARTA

Iniziativa record, ma che fanno discutere, dell'esecutivo del dc Pasetto Superlavoro della giunta regionale 700 delibere in un sabato d'agosto

Tempo di vacanze ma non per la giunta regionale che nella notte di venerdì si è sottoposta a un vero e proprio tour de force per approvare oltre 700 delibere alcune delle quali con stanziamenti miliardari. Obiettivo della giunta Pasetto rilanciare l'iniziativa della Pisana e controllare meglio la macchina amministrativa: al rientro il 30% dei dirigenti dell'ente cambierà incarico.

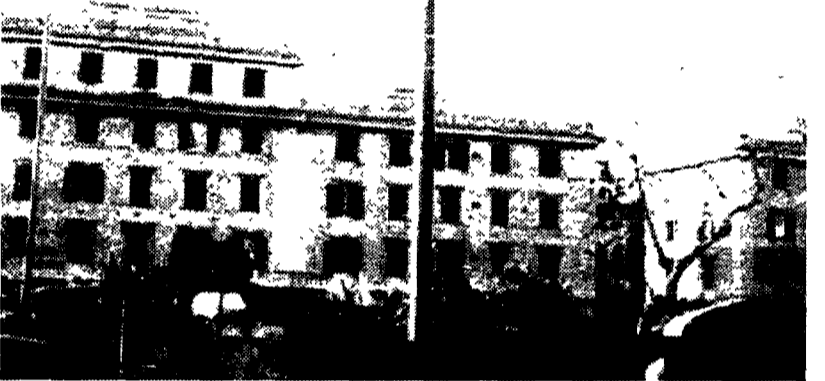
GIULIANO CESARATTO

Colpo di reni della Regione che, chiusa alla Pisana sino alla tarda notte di venerdì, ha approvato più di 700 delibere riguardanti il bilancio in corso, l'assetto burocratico dell'ente, l'approvazione di progetti e finanziamenti miliardari. Una superattività, quella della nuova giunta presieduta dal democristiano Giorgio Pasetto, concentrata in questi ultimi giorni e che, secondo alcuni, fa da contraltare all'immobilismo del comune commissariato. Una frenesia quasi, sulla quale il Pds all'opposizione aspetta a dare giudizi e della quale non sono ancora ben chiari i con-

torni finali. Ma, nonostante la debolezza della giunta Pasetto eletta dopo una sofferta teoria di incontri e confronti sui programmi e bilanci, l'esecutivo della Pisana è passato, ignorando il clima vacanziero, ad una iperattività che cerca di risanare i pesanti passivi e di conservare un ruolo politico-imprenditoriale sul territorio. Larghissimo il ventaglio delle iniziative diventate esecutive e che, da una parte, si rivolgono alla macchina amministrativa regionale e al suo funzionamento-controllo da parte della giunta, dall'altra, mettono in moto tutta una serie



Casa dell'Incp, messe in vendita dalla Regione



di operazioni che riguardano sia Roma città che la regione. Dopo le ferie quindi almeno il 30% dei «massimi dirigenti» regionali subirà una rotazione: spostamenti di sede e ufficio, nuovi incarichi, dice Pasetto, «il rilancio e la trasparenza dell'azione amministrativa». Sul fronte esecutivo invece la giunta ha approvato, tra l'altro, la proposta di legge che dovrà consentire agli assegnatari di case lacp di acquistare ai prezzi fissati dall'Ufficio tecnico erariale: si tratterà di una vendita parziale per riazzerare il deficit e risanare il resto del patrimonio

immobiliare cedendo in primo luogo gli alloggi situati nelle zone periferiche della capitale e conservando quelli di maggior valore. Interventi «pesanti» anche sul fronte universitario: per le spese correnti della prima e seconda università, La Sapienza e Tor Vergata, sono stati stanziati 123 miliardi, mentre oltre 5 mila milioni sono la cifra destinata alla revisione delle motrici della linea A della metropolitana. Un'altra importante operazione, da tempo in cantiere, ha fatto un passo avanti con il via libera all'acquisto, da parte della Regione, delle azioni della Mof Spa, la so-

cietà che lavora alla ristrutturazione e all'ampliamento del mercato di Fondi. Ma delibera del costo di 75 miliardi e che, secondo Pasetto, «potenzierà uno dei più importanti centri ortofrutticoli del centro Italia». Parallelemente è stato approvato un non precisato contributo per la realizzazione e la successiva gestione di un mercato florivaistico a Latina mentre sul fronte sanitario le delibere più significative riguardano l'ampliamento delle reti di raccolta dei dati regionali e il sistema di emergenza e pronto soccorso con l'attivazione del numero telefonico 118.

da «GIANNI» Trattoria - Pizzeria Cucina casareccia Chiuso il mercoledì

MONTECOMPATRI - p. Garibaldi, 18 - Tel. (06) 9485068

Ristorante PIZZERIA Forno a legna «BEL POGGIO» DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA LISCIO ALL'APERTO

Roma - Via Ardeatina, 800 - Tel. 5018679 - 5010000 ad un Km. Prima del G.R.A. Fax 5018679 MARTEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

ALESSANDRO FERRUZZI SERVIZIO RICAMBI Aperto ad agosto ROVER TEL. 7101172 Viale Tito Lablano, 13 - Piazza Cinecittà - 00174 Roma

PNEUS TRASTEVERE di PAOLO ANDREOLI Pneumatici auto e moto di tutte le marche - Cerchioni in lega - Equilibratura elettronica APERTO AD AGOSTO 00153 Roma - Via G. Mameli, 24 - Tel. 06/58.98.285

SOTTO LA QUERCIA FESTA DE L'UNITÀ DI TRAGLIATELLA 6-7-8 agosto 1993 Nell'incantevole scenario della Campagna Romana UNA FESTA PER STARE INSIEME PER DISCUTERE DEI NOSTRI PROBLEMI E PER DIVERTIRCI TUTTI AL BORGHI DI TRAGLIATELLA (dalla S.S. Aurelia dopo Torrioni prendere via Casal S. Angelo oppure dopo Palidoro prendere via Castel Campanile) DOMENICA 8 AGOSTO Finali di Bnscola e Bocce ore 21.00 Balera con il gruppo «Nando Fedeli» Ogni sera Giochi, divertimenti e gastronomia Partito Democratico della Sinistra Unione Comunale di Fiumicino

MONTELANICO (Roma) XVI Festa de l'Unità 4-8 agosto 1993 Loc. Fontana Nuova Programma 8 agosto: ore 19.00 Dibattito: situazione amministrativa di Montelanico ore 21.30 Spettacolo musicale con il gruppo LISCIO DOC ore 22.30 Estrazione della tombola (L. 1.000.000) ore 23.00 Continuazione spettacolo musicale... Tutti i giorni sono funzionanti gli stand gastronomici, bar, pesca, diffusione

ARENA ESEDRA Cinema d'estate Via del Viminale, 9 - ROMA Tel. 483754 Coupon valido per una riduzione sul prezzo del biglietto per i lettori de l'Unità da L. 8.000 a L. 6.000

FESTA DE L'UNITÀ Federazione Castelli 22 LUGLIO - 8 AGOSTO 1993 Presso il Piano Bar Lido dei Pini Anzio IL PIACERE È TUTTO VOSTRO

Gelcauto Concessionaria Ford SuperEscort 16 V 1600 SERIE LIMITATA SUPEREQUIPAGGIATA A PREZZO SPECIALE UN'ESCLUSIVA Gelcauto 6 ANNI DI GARANZIA ANTICORROSIONE STRUMENTAZIONE DI BORDO COMPLETA SERVOSTERZO INCLUSO IMPIANTO STEREO VERNICE METALLIZZATA VETRI ELETTRICI ATERGENICI AVVISATORE ACUSTICO LUCI ACCESE CHIUSURE CENTRALIZZATE INTERNI IN VELLUTO PNEUMATICI MAGGIORATI 16 VALVOLE INTERRUTTORE INERZIALE FLUSSO CARBURANTE

Solo 23 Unità LA BERLINA DI LUSSO PER TUTTI A SOLO Lire 19.950.000 CHIAVI IN MANO - ACCESSORI COMPRESI GARANZIA 2 ANNI - KM. ILLIMITATI Fino al 31 agosto 1993

Gelcauto - Via Marsimiana Inf. 28 - Pontakucano - Tivoli (Roma) - Tel. 0774/534092 - 534097